

L'anteprima

SANTARCANGELO

Beirut 2006
Un testo
di Saneh
e Mroué

Rabin Mroué e Lina Saneh

ATTORI E REGISTI LIBANESI

Fin dall'inizio, avrei dovuto indovinare quello che aveva in testa... Le sue idee sulla resistenza, sulla manifestazione, la figura del combattente.

Come può permettersi di criticare la gente impegnata, la gente fedele, che ama la propria terra, la propria patria?

Se avessi saputo non le avrei permesso di entrare in casa mia... Non mi piace parlare alla gente come lei. Gente che critica tutto, che non prende niente sul serio. Prende in giro tutti, anche le persone. Ogni giorno un'opinione diversa, una volta con noi un'altra contro di noi. È impossibile capire che cosa sostiene, che cosa vuole.

Non avrei dovuto lasciarlo entrare a casa mia oggi.

Dobbiamo per forza essere da una parte o dall'altra per essere capiti? In ogni caso, che Dio benedica ciascuno per le sue convinzioni. Se sono anche le sue! Ma lei, quali sono le sue convinzioni?

Pensa che sostengo gli altri. Pensa che sono un idiota? Poi, chi è questo "noi"? Continua a dire: voi, voi.

Io, sono solo io, e già, a malapena.

Ho provato a far parte di uno di questi "noi", il suo "noi" per esempio. Ma grazie a Dio, tutti i miei tentativi sono falliti.

Tutti i "noi" mi hanno rigettato, il suo "noi", e i loro "noi"...

Ma il problema è che non posso né far parte di un "noi" né essere completamente solo, al di fuori. Perché non sanno che cosa vuole dire fuori, non lo capiscono, e quindi non ci credono.

E penso che siano sinceri nella loro incapacità di capire.

La sincerità è una cosa bella ma non rende per forza la vita più facile. No, è il contrario.



«Photo-Romance» Una scena tratta dallo spettacolo di Rabin Mroué e Lina Saneh

La maggior parte del tempo complica l'esistenza, la rende impossibile e per nulla divertente. No, mi creda, non c'è niente da ridere...

Ecco, sì, sono tutti contro di lui, tutti lo perseguitano ingiustamente, povero innocente, vittima. Oh! basta così...

Voi uomini, siete tutti uguali. Pensate solo al piacere.

E voi... gente di sinistra e cosiddetta colta, parlate di libertà e di diritto... Però non siete migliori degli altri.

So bene che cosa le passa per la testa da stamattina.

Approfitta del fatto che non c'è nessuno a casa e nel quartiere. Pensa che sono una donna facile. Gli uomini sono tutti uguali? Che cosa vuole dire? Cercano solo di andare a letto con le donne? E tutte le donne sono uguali! Vogliono solo attirare gli uomini per andare a letto con loro.

(...) Di che cosa hanno paura? Io ti dirò di che cosa hanno paura: hanno paura che la realtà li renda pazzi, che un uomo e una donna si incontrino e che non succeda niente tra loro. ❖

40 anni di festival

**Bernat, Codice Ivan e Wunderbaum
Senza confini, tra realtà e finzione**

A partire da venerdì e fino al 18 luglio Santarcangelo di Romagna ospiterà la quarantesima edizione del festival internazionale di teatro. In questa pagina pubblichiamo un testo tratto dallo spettacolo libanese «Photo-Romance» di Rabin Mroué e Lina Saneh, che sarà in scena il 16 e il 17 luglio: a Beirut - poco dopo l'attacco israeliano contro il Libano e durante due grandi manifestazioni del popolo, l'una opposta all'altra, - si incrociano in un palazzo deserto un vecchio militante di sinistra e una casalinga borghese. Una storia che riecheggia il film di Ettore Scola «Una giornata particolare». Finzione e realtà sono i temi attorno ai quali ruoterà tutto il festival. Tra gli ospiti Roger Bernat (Spagna), che realizzerà una sorta di sondaggio tridimensionale, Wunderbaum (Olanda) e Codice Ivan.